

ASSOCIAZIONE

Messe tutti i giorni, eccettuato
il giorno di Natale.
Associazione per l'Italia Lire 32
all'anno, semestrale e trimestrale in
proporzione; per gli Stati esteri
da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10
invece cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via
avoguarda, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina
cent. 25 per linea. Annunzi in qua-
drata pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non restituiscono ma
ricorrono, né si restituiscono ma
non scritte.

Il giornale si vende dal librai
A. Nicola, all'Edicola in Piazza
V. E. e dal librai Giuseppe Fran-
cesconi in Piazza Garibaldi.

Al nostri benevoli associati. Raccomandiamo di nuovo ai nostri soci, che fossero in arretrato coi pagamenti, a mettersi in regola coll'amministrazione.

Col 1° del p. v. gennaio si aprirà un nuovo abbonamento; e l'Amministrazione è disposta di apedire gratuitamente tutti i numeri del giornale del corrente mese a tutti quelli che associandosi pel 1880, ne pagheranno in anticipazione l'intero prezzo.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 22 dicembre.

Siamo in vacanza per un mese circa. Dopo avere consumato un altro mese a fare nulla, questo riposo ci voleva! Il Depretis messo al muro continuamente dal Crispi, che si rende sempre più esigente, dacché si crede necessario, avrà un po' di respiro. Pare, che il Crispi volesse cacciare dal Ministero alcuni; tra cui il Baccarini, per mettervi altri dei suoi, fra i quali l'eterno Laporta. La pretesa parve un poco forte, dopo avergli tanto concesso; ed il Depretis spinse i suoi uomini, come l'Ercole, il Plebano, l'Allevi ecc. ad approfittare delle ultime dichiarazioni del Marselli per formare un nuovo gruppo. (Con quei pochi, che se ne avevano!) il quale intanto abbia da contrabbandare l'influenza del Crispi. Se il Marselli sia complice, o vittima di questi artifici del dietroscena non si saprebbe ben dire. Anzi il carattere dell'uomo ed una sua lettera all'Opinione e qualche voce ammonitrice qua e là significherebbe, che complice non è e vittima non vorrebbe essere. Il fatto è però, che lo scopo più evidente della formazione del gruppo, il quale protesta di sostenere, per ora, il Ministero, sarebbe questo.

Se non ch'è l'indole degli uomini, la posizione da essi presa nel Parlamento, i rapporti personali che tra loro sussistono, queste prime risoluzioni incerte, provvisorie, irrisolte, imprimono al nuovo gruppo in formazione i caratteri dell'incertezza.

Siamo sempre a quella; che le combinazioni, anche così ristrette, hanno sempre per movente piuttosto gli scopi personali, che non un determinato scopo di governo, un modo di azione risoluto per raggiungere questo scopo.

L'idea, che nella decomposizione attuale dei partiti si possano accostare verso il centro gli uomini più moderati della Sinistra e più progressisti della Destra, per rispondere ad un sentimento, che già trova espressione nel Paese, che si debba battere una nuova via, io la troverei giusta; e la trovavo tanto più coll'abbandono di sé stessa che l'Opposizione costituzionale dimostrava e coll'immediabile dissoluzione della eterogenea maggioranza della Sinistra.

Ma per dare una direzione nuova ai partiti in formazione ci vuole non già una combinazione di persone incerte di sé medesime, bensì uno scopo determinato e chiaro ed uomini atti a conseguirlo e ad esercitare un'attrazione sugli altri; ed anche il momento decisivo per poter prendere il nuovo indirizzo.

Ora tutto questo manca al nuovo gruppo (che altro non è, se non un gruppo) il quale non farà forse che accoppiare le sue alle già

molte incertezze del Depretis. Questi barcheggia fra tutti i gruppi e spera ancora di fare a modo suo le elezioni; le quali quindi non sarebbero secondo l'idea del Marselli, che potrebbe costituire una vera opportunità, coi conservatori e radicali, che si apprestano del pari alla lotta e fondano qui giornali per questo.

La Opposizione costituzionale guidata dal Sella si è poi risvegliata anch'essa ed in una radunanza, alla quale intervennero settantaquattro deputati, decise di mostrarsi più viva, accorgendosi che il Paese non potrebbe nelle elezioni prossime seguire chi tace. Il Minghetti difatti nella seduta di ieri e più ancora il Sella mostrarono la piena loro sfiducia nel Ministero, ciocché diede subito ai nervi alla Sinistra, che non sa essere lei, se non colle vecchie reminiscenze di opposizione alla Destra. Parve, che la parola recisa del Sella contro anche ogni aspettativa, producesse qualche effetto anche sulla falange degli incerti.

Ma questo lampo dell'ultima seduta manterrà desso il suo effetto in questo mese di vacanze a cui andiamo incontro? Oramai io credo che l'azione non debba limitarsi al Parlamento, che è quello che è, ma deve estendersi alle Provincie. Anzi dovrebbe venire da queste per agire a Montecitorio. Un pensiero comune ci deve essere, o piuttosto c'è; ma pensiero senza azione a che varrebbe? Bene disse il Jacini nel suo libro, che per riprendere il cammino e corrispondere ai bisogni del paese, è d'uopo che i più valorosi si ritemperino, riformino i quadri ed allarghino le file.

Al Paese bisogna dire, e spesso ed in tutti i modi come s'intende di corrispondere a questi nuovi bisogni.

Noi abbiamo tra noi dei progressisti veri e di prima forza; ed occorre non soltanto difendere quello che si ha ottenuto, ma presentarsi quali riformatori in quelle cose che dal Paese sono richieste. Non dico che si abbiano da fare dei programmi ad uso Stradella, e simili; ma da trattare tutti i giorni le questioni di opportunità.

E per questo bisogna poi ricordarsi anche, che l'Italia, malgrado la conseguita unità, che oramai ha le sue forze di coesione anche nella comunione degli interessi, pur rimane in molte cose regionalista, e più che in tutto nella stampa, e che essendo la stampa una forza non bisogna abbandonarla, come si fa generalmente, all'opera individuale nelle Provincie, dove principalmente deve esercitarsi l'azione di un partito, che ha un avvenire dinanzi a sé.

Certo ci sarà in molti il buon volere e la capacità, ma occorre anche la cooperazione di tutti i più eletti ed operosi e di far qualche cosa, perché essa possa sostenere la concorrenza altrui. Bisogna, che i giornali che, quantunque indipendenti ed opera personale di pochi, pure rappresentano le idee del partito, e di una vera maggioranza nel paese, siano i migliori sotto a tutti gli aspetti ed i più diffusi. Non bisogna credere, che in Italia la stampa della Capitale eserciti la sua influenza in tutte le regioni. Occorre, che tutte le Provincie sieno bene rappresentate nella stampa per formare una vera opinione pubblica di tutto il Paese. Si pensi poi anche, che da qualche tempo è sorta in Italia la stampa di

speculazione e di mestiere, la quale lusinga i pregiudizi ed i difetti del pubblico più che altro, e che non ha i nobili scopi del tempo della preparazione; in cui la stampa aveva davvero una missione e si sosteneva coll'opera ed i sacrifici degli individui.

Credere che tutto si faccia a Montecitorio, e nelle combriccole ministeriali sarebbe un voler fingere se stessi; e ciò tanto più che ora tutti sono ristiucchi di quello che si fa nel centro, dove dominano le piccole passioni. La voce delle Provincie bisogna ora farla sentire più che mai; ma occorre che essa esprima qualche cosa più che il pensiero di uno o pochi individui.

Se le vacanze parlamentari non si adoperano a questo, la baracorda dei gruppi continuerà a Montecitorio, e noi ci troveremo impreparati alla vigilia delle elezioni e la nuova Camera non sarà meno confusa ed inetta di quella del 1876. Ci si pensi!

La Gazzetta piemontese afferma, che alle radunanze del Centro intervenne anche l'onorevole di Udine, che dimostra così di non voler essere atomo vagante. Dice poi, che il miglior capo del centro potrebbe essere il Grimaldi meridionale, che si acquistò giuste simpatie nel settentrione, e che in sostanza uomo di Centro è il Sella, «che in certi punti di vero liberalismo sopravanza certi sedicenti liberali avanzati».

Soggiunge essere «necessario che si formi un nuovo partito di uomini indipendenti da ogni passione cieca e da ogni interesse materiale, curanti soltanto del bene dei contribuenti; insomma un partito di veri rappresentanti della Nazione, non di mestieranti della politica o di uomini da essa compromessi».

ITALIA

Roma. Il Pungolo ha da Roma 22: La discussione che ebbe luogo ieri alla Camera fu assai notevole per l'atteggiamento della Destra, più ostile al ministero che mai non sia stata dal 18 marzo in poi. Il discorso di Sella corrispose all'attitudine deliberata nella riunione del partito. Malgrado i rumori della Sinistra, l'attacco produsse una viva impressione nell'assemblea. Si notò la sfacchezza e la vacuità della difesa di Cairoli, sebbene la Sinistra si sforzasse di simulare un successo coi suoi applausi. Si osservò che Crispi, difendendo i provvedimenti straordinari, sfuggì di pronunciare qualunque parola di fiducia verso il Gabinetto. Assicurai che il Ministero sia poco contento, perché, dopo l'attacco del Sella, la necessità del decoro lo avrebbe obbligato a chiedere un voto di fiducia, mentre la prudenza lo costringe ad evitarlo.

Le vacanze si protrassero sino al 19 onde riaprire la Camera dopo il voto del Senato sul macinato, la cui discussione è fissata pel 12. Molti deputati partirono stanchissimi in generale insoddisfatti, sfiduciati, stanchissimi.

E' inesatto che in Senato si preparino ostilità contro la legge per l'esercizio provvisorio contro i provvedimenti straordinari. Le due leggi saranno adottate senza resistenza; solo si ripeterà il voto espresso dalla Camera di incominciare l'anno finanziario dal marzo.

L'Italia è; ma puoi tu dire, che essa sia quale dovrebbe essere?

Mio Dio, quanto resta da farsi ancora! Predica il verbo del rinascimento. L'Italia è fatta, fu detto, ora bisogna fare gli Italiani.

Ogni generazione ha l'opera sua; ogni anno, ogni giorno l'ha per i vecchi quanto per i giovani.

Di a questi, che bisogna rifarsi da capo.

Per fare gli Italiani occorre molta forza di volontà, molta istruzione, molto vigore d'anima e di corpo, un fermo proposito in tutti di fare il bene e di godere il compenso del bene che si fa, che è il maggiore di tutti, perché appaga la coscienza.

Se i giovani hanno bisogno di apprendere, gli adulti hanno quello di operare, i vecchi di comunicare il frutto della loro esperienza agli uni ed agli altri.

I vecchi non possono vivere il poco che loro resta che negli altri, nei figli, nei nepoti, nelle generazioni future.

Qualcheduno raccoglierà la loro parola, che sarà seme, il quale frutterà per i venturi.

Di quel seme parte cadrà sulla pubblica via e gli uccelli dell'aria se lo mangeranno, altro tra i vepri dove nato presto si soffocherà, altro su sterile terreno, ma in parte anche su quello fertile, dove frutterà.

La parabola del Vangelo è una verità eterna,

Il Secolo ha da Roma 22: Gli studi finora pronti presso il ministero dei lavori pubblici comprendono 2282 chilometri di ferrovie dichiarate costruibili, dei quali 990 sono di 1 categoria, 942 di 2, 281 di 3, 69 di 4. L'importo complessivo della spesa è di 590 milioni. Si potranno incominciare gli appalti relativi nel prossimo gennaio.

La Commissione delle ferrovie economiche concretò importanti proposte; escluse ogni sistema economico per le linee Novara-Pino, Parma-Spezia, Faenza-Pontassieve, Codola Nocera, e la succursale Giovi. Per tutte le altre linee propose cinque sistemi economici; tre mantengono lo scartamento ordinario diminuendo soltanto le spese di costruzione e la velocità dei treni; due riducono lo scartamento e la velocità ai minimi termini. A tutte le linee importanti si applicano i tre primi sistemi; i due ultimi soltanto alle linee secondarie. Il ministero non ha ancora deciso in proposito, ma chiederà prima anche il parere dei Comuni e delle provincie interessate.

I sindaci delle principali città si recarono ieri dal ministro Magliani esponendogli le tristi condizioni dei Comuni ed insistendo accché non si aggravino maggiormente nella imminente rinnovazione dei contratti di dazio consumo. Magliani rispose, che non aggravava le condizioni dei contratti, e che anzi intende con nuove disposizioni di accordare ai Comuni notevoli vantaggi.

La Gazzetta d'Italia ha da Roma 22: L'on. Magliani ha richiesto con sollecitudine ai direttori generali il preventivo delle entrate per il prossimo quinquennio, ingiungendo di calcolare l'entrata dei fabbricati derivante dalle case che sorgeranno lungo le nuove linee ferroviarie.

La Camera deliberò di farsi rappresentare dal suo Ufficio presidenziale e da una Commissione di dodici deputati alla cerimonia funebre che si celebrerà nel Pantheon il 9 gennaio, secondo anniversario della morte del Re Vittorio Emanuele.

MISTERO

Germania. Non sarà senza interesse per il lettore il seguente cenno sugli effetti del protezionismo inaugurato da Bismarck. Ecco alcuni dati sull'importazione di alcune materie nell'ottobre del 1878 e nell'ottobre 1879.

	1878	1879
Vino in botti	102,845	48,522
Vino in bottiglie	12,998	4,420
Pepe, centner di 100 libbre	6,410	3,011
Lardo	55,954	26,857
Burro	19,802	14,880
Caffè	13,441	9,054
Formaggio	7,977	5,346
Thè	1,153	3,584

L'importazione è adunque diminuita in un anno di più della metà! Il Cancelliere può rallegrarsi; resta a vedere se il sistema protezionista da lui inaugurato svilupperà l'attività o la miseria nazionale!

Il Gran Cancelliere ha innalzato la Germania al grado di prima potenza militare d'Europa; ma lo spirito della reazione minaccia di sfondare i suoi allori, e la storia dirà probabilmente di lui che visse troppo per la sua fama!

che rimane guida sicura dell'umanità in perpetuo.

Non c'è religione, non c'è filosofia che valga meglio di quella.

Amiamo Dio collo studio delle opere del Creato; amiamo il Prossimo con tutte le facoltà dell'anima come noi stessi; consideriamo gli uomini come fratelli e figli tutti di Dio Padre comune.

Pensiamo, che il più prossimo è nella famiglia, nel luogo natio, nella patria, nel globo, nelle generazioni viventi, nelle future ed in fine in tutta l'immensità dei mondi.

L'affetto, la scienza, l'opera sono di tutti i giorni, di tutta la vita, sono la vita.

La religione è questo amore, questo sapere che noi acquistiamo e diffondiamo, quest'opera a vantaggio di tutta l'umanità.

Da capo adunque, finché c'è vita.

Sono goccioline, che si perdono nell'immensità del mare; ma di queste è composto, come dei corpi celesti, atomi anch'essi del Creato, l'immensità dove la mente umana trova i suoi limiti, e per questo è divina.

Tu senti di esistere, ed esisti e vuoi di libera volontà e senti che l'infinito esista appunto perché non puoi concepire il nulla.

Da capo! Ama, pensa e lavora.

III.

Uh! che caldo!

APPENDICE

DA CAPO!

I.

Uh! Che freddo!

Come mai, qui in una stanza riscaldata, su di un letto abbastanza soffice, coperto di maniera, che l'aria non ha alcun accesso alle tue membra, ti lagni del freddo? È un brivido e niente più; ma pure ha prodotto quella esclamazione!

La parola l'hai detta: dunque il freddo esiste. Il tuo trattato di fisica, che geme sotto la polvere intatta di mezzo secolo nella libreria ti risponde: Mancanza di calore!

Sì, ma quando studiavi la tua fisica, cinquant'anni fa, non ti sarebbe scappata detta quella parola. La mancanza di calore allora non la provavi.

Ti ricordi eh! In questo giorno medesimo, cinquant'anni fa, quella esclamazione non ti sarebbe uscita dall'anima così spontanea.

Allora, con altri giovanetti tuoi pari affrontavi scherzando la neve, ci passeggiavi sopra, ti riscaldavi alla guerra delle pallottole agghiacciate e finivi col dire: che caldo!

Oh! era il calore della gioventù; ed ora? Ora è il freddo dell'età.

Eppure, attraverso quel raggio di sole, che

penetra furtivo nella tua stanza e che tu popoli di atomi di fumo usciti dalle tue labbra la fantasia ti si riscalda ancora!

Viviamo ancora, tu dici, e per vivere lavoriamo. Chi lavora poco o molto, caldo o freddo che sia, vive ancora, vive finché il fuoco dell'anima non si spegne.

Lavorare? Ma per chi? Perché?

La nostra generazione si è consumata lavorando. Uno scopo fu ottenuto. Gioie e dolori se ne provarono. L'Italia è. Lasciamo agli altri, ai più fortunati di noi, il lavoro di quest'altra giornata.

Ma non sai tu che l'opera è molta e che gli operai sono pochi, e che fra questi sono più quelli che lavorano per sé, che consumano, che distruggono, che non quelli che edificano?

Lavora magari raccolto nella solitudine della tua stanza, illuminata da quel raggio di sole, riscaldato dall'affetto per la patria tua, e non sentirai nemmeno il freddo dell'età.

Da capo! Lavora. Non badare a chi strepita nella via e mentre sciupa la sua giovane età forse irride al vecchiaro.

Lavora; e da capo!

II.

Ecco: non hai più freddo. La tua anima ha ancora calore di affetto. La tua parola può avere ancora un'eco nelle anime altrui.

Francia. Si ha da Parigi 22: Freycinet, capo del nuovo gabinetto, determinerà la sua politica in modo da formarsi una maggioranza nei due gruppi dell'Unione repubblicana e della sinistra. La Sinistra del Senato decise di assicurare il nuovo ministero del suo appoggio propugnando l'amnistia completa, l'articolo settimo della legge Ferry, la riforma giudiziaria, e l'epurazione dei funzionari.

Stanotte il termometro discese a 14° sotto zero. Il freddo eccessivo cagiona molta mortalità; i decessi di questa settimana oltrepassano di 230 quelli della settimana precedente. In Algeria la neve caduta ha raggiunto la altezza di 30 cent.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Domani, Festa di Natale, essendo chiusa la tipografia, il prossimo numero del Giornale uscirà venerdì.

Atti della Deputazione prov. di Udine

Seduta del 22 dicembre 1879.

La Deputazione provinciale, riconoscendissima al r. Prefetto delle pratiche fatte perchè il Governo compia i lavori necessari alla Provincia, ebbe ad interessarlo vivamente, ora che fu votata la provvida legge che accorda al Ministero dei lavori pubblici fondi straordinari, ad esperire tutti i mezzi onde il Governo voglia tosto aprire almeno il passo del Mauria, ultimare le difese del Tagliamento, dare principio a quelle del Brentella; confidando pure che vorrà occuparsi colla sua solita attività ed interesse per ottenere dal ministro degli interni la maggior copia possibile di sussidi per quegli infelici Comuni, che versano in deplorabili condizioni, a causa della assoluta mancanza sofferta di raccolti.

Venne tenuta a grata notizia la partecipazione fatta dalla r. Prefettura che fu trasmesso al r. Ministero dei lavori pubblici il progetto del 3° tronco della Strada provinciale Carnica n. 59, compreso fra l'abitato di Socchieve ed Ampezzo.

Venne assunta a carico provinciale la spesa di n. 21 maniaci stati accolti nel Civico Ospitale, essendosi per tutti constatati gli estremi di legge.

Venne tenuta a notizia la relazione presentata dal deputato provinciale sig. Dorigo cav. Isidoro, in seguito alla visita praticata al Manicomio di Udine e succursali di Lovaria, Palmanova, Sottoselva, S. Daniele e Sacile, avendo riscontrato dappertutto regolare l'andamento delle singole amministrazioni, sia dal lato economico ed igienico, come da quello della disciplina e dell'ordine.

Venne deliberato di aprire il concorso a n. 3 posti di stradino provinciale, e quanto prima sarà pubblicato l'avviso relativo.

Venne disposto il pagamento di L. 8011.65 quale 2. rata di rifusione della spesa sostenuta dai Comuni, per cura e mantenimento Maniaci poveri posteriormente al 1 gennaio 1867.

Come sopra di L. 8364.25 in causa pigioni semestrali posticipate di alcuni fabbricati ad uso Caserma dei Reali Carabinieri.

Come sopra di L. 1506.66 in causa indennità d'alloggio ai regi Commissari distrettuali pel 2° semestre 1879.

Come sopra di L. 265.71 in causa pigione pel 2° semestre 1879 dei locali ad uso dei regi Commissari distrettuali di Gemona e Sacile.

La Deputazione tenne a notizia le seguenti modificazioni approvate dal r. Ministero al Regolamento Organico della r. Scuola di Viticoltura ed Enologia in Conegliano:

a) Al § III dopo il I alinea aggiungere:

I giovani che non possiedono regolare licenza di Ginnasio o Scuola Tecnica possono essere ammessi al I anno del corso superiore, mediante esame d'ammissione su materie, che saranno indicate in apposito programma, udito il Consiglio dai professori.

b) Al § V aggiungere:

È febbre, è calore della fantasia, è fuoco dell'affetto?

Potrebbe essere un poco di tutto questo, ed anche un frutto della tua volontà.

Si è la volontà, che bisogna prima di tutto educare negli Italiani della crescente generazione.

Forse fu indarno, che questa terra, una nella sua varietà, accolse in sé la civiltà del mondo antico, perchè si diffondesse fra le genti?

Non fu tale una seconda volta il suo destino, quando preludio in sé una nuova civiltà di tutte le Nazioni?

Forse fu indarno, che una terza volta le italiane genti convennero a Roma, dopo avere vinto quello che sembrava un triste loro destino?

Od avemmo noi indarno la libertà, o non piuttosto per educarci forti di volere ed iniziare una nuova era di civiltà, che si estenda a tutto il mondo?

Da capo adunque al lavoro tutti, attorno al nostro piccolo mondo; vinciamo il destino, o piuttosto, ricordiamoci che il destino dell'Italia fu sempre quello di essere centro al mondo civile, e che dalla terza Roma capo di una libera Nazione, conquistata da lei per renderla libera, deve diffondersi una nuova luce.

Questo è l'augurio, che per la notte di Natale vi fa

Senior.

Per gli uditori non è richiesto alcun esame, fatta eccezione per quelli che intendono prender parte all'esercitazioni di Chimica pratica.

Non possono essere iscritti quali uditori quei giovani, che non abbiano superato l'esame d'ammissione o di promozione.

c) Le disposizioni contenute nell'alinea IV del § XX (1) vengono sostituite dalle seguenti:

Gli uditori ammessi nel solo limite che non sieno d'impedimento alla normale istruzione degli allievi regoiari, pagheranno L. 75 per semestre, se s'iscrivono per l'intero corso, L. 20 per materia e per semestre se s'iscrivono ad insegnamenti impartiti in corsi diversi.

Studenti ed uditori che non appartengono alle Province, che concorrono al mantenimento della Scuola (Province di Treviso, Udine, Rovigo e Belluno) avranno un aumento del 50 per cento sulle tasse scolastiche. Le esenzioni delle tasse sono limitate ai soli studenti regolari appartenenti alle accennate Province consociate.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 18 affari riguardanti l'amministrazione provinciale, n. 8 di tutela dei Comuni, n. 4 riguardanti le Opere pie, e n. 2 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 42.

Il deputato dirigente, Biasutti.

Il Segretario Capo, Merlo

(1) Gli allievi regolari pagano una tassa scolastica annua di L. 40.

La minestra per i poveri. Nello scopo di agevolare il soccorso ai poveri nella presente stagione, che minaccia di farsi molto critica, mediante alimento sano e sufficiente, la Giunta Municipale ha trattato con diversi fornitori di Stabilimenti Pii per assicurare la somministrazione giornaliera di minestra di buona qualità durante l'inverno, al prezzo il più ristretto possibile, da somministrarsi ai bisognosi verso buono della Congregazione di Carità e a chiunque lo desidera verso preavviso e pagamento.

Finora la Giunta è riuscita ad accordarsi col sig. Francesco Rizzani, fornitore della Casa di Ricovero, ed ha accettato in massima la sua offerta, incaricando il Sindaco di mettersi d'accordo colla Direzione della Casa di Ricovero, colla Congregazione di Carità e colla stessa Impresa per i modi di esecuzione. La Giunta spera di poter attuare il provvedimento col primo dell'anno, e si valerà, pel giornaliero controllo della qualità e quantità, dell'offerta cooperazione della Società operaia.

Beneficenza. Il cav. Cesare Rinaldini-Arici ha fatto avere 50 lire alla nostra Congregazione di Carità; i signori Tellini, alla solita offerta annuale in danaro hanno aggiunto quest'anno un dono di coperte di lana e di maglie per i poveri; altri doni di coperte e di vesti usate furono per fatti a questi giorni; e alla Congregazione di Carità cominciano a giungere pure regali per la lotteria di beneficenza.

Ci parrebbe quindi opportuno che la Congregazione cominciasse a pubblicare i nomi degli oblatori, sia a meritato elogio di essi, sia ad eccitamento ad altri onde ne imitino il bell'esempio.

Ad exemplum. Ci scrivono: Leggo nei giornali che le signore di Rimini, convocate col Comitato di beneficenza a quel Municipio, si sono costituite in Commissione per raccogliere offerte e recar soccorsi ai poveri in ciascuna rione della città. Non potrebbe questo bell'esempio trovare imitatrici anche nella città nostra? Conoscendo l'animo gentile e benefico delle nostre signore, io credo di sì, e perciò mi sono permesso di citare quel fatto, nella ferma lusinga che qualche cosa di simile non tarderà a farsi anche qui.

X.

La nota causa fra il Comune di Udine e l'impresa del gas ha una coda. Difatti i giornali di Venezia oggi annunziano che l'avv. Ruffini, rappresentante l'impresa del gas, chiede la rifusione degli interessi sul denaro che il Comune percepì dall'impresa per pagamenti di dazio ch'esso deve restituire, e che sia stabilita l'introduzione del carbone senz'altro aumento di quel balzello.

Il Canale del Ledra. L'egregio ing. Giuseppe Vidoni ha pubblicato nell'ultimo numero del «Bullettino dell'Associazione agraria friulana» uno scritto sui lavori del Ledra, che, per l'importanza dei dati esposti, crediamo dover riprodurre almeno in una parte. L'ing. Vidoni dopo aver descritto l'edificio di presa ed i suoi accessori, lavori notevoli tanto in linea tecnica quanto per la diligenza posta a costruirli, ed accennato allo stato attuale delle opere del Canale principale (sul quale forse ritorneremo in altro numero) espone in dettaglio il grado d'avanzamento in cui si trovano tanto i lavori, che gli studi dei canali secondari.

Il Canale di 1° ordine detto di Giavon, che parte direttamente dal Corno, con una competenza di acqua di metri cubi 4 al minuto secondo, lungo metri 34,400, è completo in ogni sua parte fino alla roggia, detta di San Odorico nelle vicinanze di Pozzo; studiato fino al tenimento dei signori Ponti in San Martino.

Da questo si staccano i seguenti canali di 3° ordine: Nelle vicinanze di Rodeano dell'alto il canale Rodeano-Carpacco, lungo metri 3,400, con competenza d'acqua di metri cubi 0.50; costruito completamente. Fra Maseria e Cisterna il canale Cisterna-Dignano, lungo metri 3,800, con competenza di metri cubi 0.50; in costruzione. Fra Coderno e Sedegiano il canale detto di Zom-

picchia, lungo metri 7,600, con competenza di metri cubi 0.61; costruito fino nelle vicinanze di San Lorenzo.

Sono pure pronti per la costruzione i due piccoli canali Carpacco-Vidulis, e Dignano Bonzicco, lunghi rispettivamente metri 2,200, e metri 1,200, con competenza ciascuno di litri 4. Si sta poi studiando anche il canale Flaibano-San Odorico, con competenza di metri cubi 0.50.

Passiamo ora all'altro canale di 1° ordine detto di San Vito di Fagnana. Questo, dal punto di partenza nei pressi di San Vito fino all'incontro della ferrovia Udine-Codroipo, misura una lunghezza di metri 12,200, cominciando con una portata di metri cubi 3 al minuto secondo, ed è completo in ogni sua parte.

Dal medesimo si diramano i seguenti canali di 3° ordine: — Quello detto di Meretto di Tomba, lungo metri 2800, con competenza di metri cubi 0.70; costruito completamente per metri 2,400. — Il canale detto di Pantianico lungo metri 2200, con competenza di metri cubi 0.27; eseguiti tutti i movimenti di terra.

Il canale di Vissandone, lungo metri 3,100, con competenza di metri cubi 0.29, studiato e tracciato per l'esecuzione. — Il canale di Villorba-Beano, lungo metri 4500, con competenza di metri cubi 0.25; completato lo studio.

Finalmente è allo studio il terzo canale di 1° ordine detto di Martignacco, che si stacca dal canale principale ad un chilometro circa superiormente a Faugnacco, al quale è assegnata una competenza d'acqua di metri cubi 3 al secondo.

Ecco ora alcune cifre che dimostreranno le spese finora sostenute per lavori ed espropriazioni, poste a raffronto con le preventivate. L'importo preventivato per i puri lavori di costruzione ammonta a L. 1,300,000; i lavori eseguiti a tutto novembre p. p. importano un dispendio di L. 759,500. Si è dunque sorpassata la metà dell'importo preventivato; però il lavoro effettivamente eseguito — in relazione alla sua importanza — sta in un rapporto molto superiore, stante che quello che rimane ancora a farsi importerà realmente un dispendio minore. In quanto alle espropriazioni, la somma preventivata è di lire 344,361, e furono pagate a tutto novembre p. p. per le medesime e spese inerenti L. 205,691. Anche per queste reggono le considerazioni fatte superiormente.

Associazione agraria friulana. Dal resoconto della seduta tenuta il 18 dicembre corrente dal Consiglio dell'Associazione agraria friulana apprendiamo che in detta seduta fu confermata l'ammissione di nuovi soci; fu rinnovato pel 1880 il contratto 24 marzo u. s. pella compilazione e pubblicazione del «Bullettino sociale»; venne fissato il preventivo bilancio economico per l'anno venturo; fu stabilito in massima di promuovere, per l'autunno 1880, una seconda Esposizione-Fiera di vini friulani, di macchine ed attrezzi di viticoltura e vinificazione e contemporanea mostra di uve della Provincia; venne riletto il comm. Gherardo conté Freschi quale rappresentante dell'Associazione presso la Giunta di vigilanza del r. Istituto tecnico di Udine pel quinquennio 1880-84; si prese notizia dello stato in cui si trovano le trattative già iniziate, pur col mezzo dell'Associazione agraria, fra il Ministero d'agricoltura, la Provincia e il Lascio Sabbatini per la istituzione di una Scuola agraria elementare con potere e convitto, specialmente intesa a formare buoni agricoltori, gestaldi e fattori di campagna, stato che permette di nutrire le più fondate speranze sulla prossima attuazione di detta Scuola; fu udito il rapporto del Presidente del Comitato di patronato degli emigranti friulani per l'America cav. G. L. Piccola, rapporto affermando il proposito che il comitato stesso mantiene di occuparsi con sollecitudine degli studi che dal Consiglio gli furono in argomento affidati; infine fu stabilito di convocare i soci in generale adunanza entro il febbraio p. v. per la rinnovazione delle cariche sociali e per gli altri oggetti d'ordine prescritto dallo Statuto, e di convocare nel giorno stesso il Consiglio al fine di discutere e deliberare su alcuni argomenti di speciale interesse per la nostra agricoltura.

La riunione consigliaria riuscì numerosa, e le discussioni, che si protrassero per quasi tre ore, furono assai animate ed efficaci allo scopo di assicurare il buon andamento e l'utilità vera dell'Associazione. Da questo risveglio d'attività e d'interessamento alla istituzione ci sembra di poter trarre ottimi auspici circa l'avvenire della medesima.

Personale delle imposte dirette. Dalla tabella graduale degli agenti delle imposte dirette, che sostennero con buon esito gli esami di concorso nei giorni 16, 17 e 18 giugno 1879 e seguenti, pel passaggio dalla seconda alla prima categoria, tabella pubblicata nella «Gazzetta Ufficiale» del 22 corrente: Astolfoni Alessandro G. B. agente di 2ª classe in Udine, subì l'esame presso l'Intendenza di Padova, ed ottenne punti 15 1330.

Emigrazione. (Comunicato della Prefettura). Continua da varie Province su vasta scala l'emigrazione di contadini e braccianti per l'Algeria e la Tunisia (Africa) non ostante le assicurazioni più volte rinnovate che in quella regione non vi è lavoro; e che gli operai là arrivati sono in preda alla più desolante miseria.

Giova quindi di nuovo sconsigliare gli operai dall'emigrare per l'Africa, non essendovi in quei paesi ricerca o bisogno alcuno di lavoro.

E poi a ricordarsi che gli Agenti consolari Italiani non hanno né i mezzi, né l'autorizzazione di accordare sussidi agli emigranti o procurare loro il rimpatrio.

Corte d'Assise. Sabato scorso 20 dicembre venne definita la causa contro Cargnelli Tommaso accusato di 13 furti qualificati, parte per tempo e parte per mezzo, uno solo eccedente l'importo di L. 100, due eccedenti l'importo di L. 25, gli altri tutti d'importo inferiore a quest'ultimo. Il Cargnelli era difeso dagli avvocati Forni e Della Rovere. Il P. M. rappresentava dal sig. D. Braida Sostituto Procuratore del Re, chiese ai Giurati un verdetto di colpevolezza del Cargnelli nei sensi dell'accusa per 9 furti e le qualifiche rispettive, per due chiese l'esclusione della qualifica e per altri due domandò l'assoluzione dell'accusato.

I difensori conclusero per l'assoluzione del Cargnelli, in via subordinata domandarono che sia tutto al più ritenuto colpevole di semplice ricettazione di oggetti procedenti da furti, in scienza esso Cargnelli che detti furti vennero commessi di notte o con rottura.

I Giurati ritennero colpevole il Cargnelli avere, previo qualche trattato od intelligenza con gli autori di 11 furti, ricettato in tutto od in parte gli oggetti rubati in 11 furti semplici, due dei quali per un valore superiore alle L. 25 con le attenuanti. In base a tale verdetto la Corte condannò il Cargnelli a 2 anni di carcere, computato il sofferto, a partire dal 20 scorso luglio e negli accessori.

Ieri poi fu discussa e definita la causa contro Cargnelli Giacomo ex Santese di Gemona, quale fu posto in accusa per falso in scrittura di commercio, per avere in epoca non anteriore del 1878 apposto falsamente la firma di un *Benardi Antonio* quale traente in una cambiale del 3 ottobre 1878, per L. 250 colla scadenza al 3 febbraio 1879 sulla Banca popolare di Udine a favore di esso Cargnelli Giacomo; e di trarre a danno di Ursella Leonardo per avere, mediante fraudolenti raggiri, carpito al suddetto Ursella l'avallo sulla cambiale di che sopra, che il medesimo dovette scontare.

Il Cargnelli era difeso dall'avv. Tamburini. Il P. M. era rappresentato dal sig. Braida Sostituto Proc. del Re, il quale sostenne l'accusa e concluse per la colpevolezza del Cargnelli nei sensi dell'accusa stessa, chiedendo le attenuanti.

Il difensore sollevando dubbii concluse per l'assoluzione del suo difeso, ed in via subordinata che sia tenuto responsabile di una semplice truffa, chiedendo le attenuanti.

I Giurati ritennero colpevole il Cargnelli nei sensi dell'accusa e gli accordarono le attenuanti, ed in base a ciò fu dalla Corte condannato a 3 anni di reclusione e negli accessori.

Un utile provvedimento. In seguito disposizioni date dall'on. Coppino, quando reggeva il Ministero di pubblica istruzione, alcuni dei collegi militari che per una ragione o per un'altra non possono proseguire la carriera, si sarebbero trovati nella impossibilità utilizzare per altre carriere gli studi già fatti. Gli attuali ministri della guerra e della pubblica istruzione, per coordinare meglio i rispettivi insegnamenti negli istituti tecnici e negli istituti militari, hanno nominato una Commissione, che dovrà occuparsi di questo argomento.

Volontariato d'un anno. La Gazzetta Ufficiale del 19 corr. reca un decreto col quale si rende noto ai giovani aspiranti ad imprendere l'arruolamento volontario nei reparti d'istruzione che nel prossimo venturo anno tale arruolamento avrà luogo dal giorno 1 gennaio al 1° febbraio. Questo decreto reca pure le condizioni e le norme per l'arruolamento.

Da Codroipo ci scrivono il 15 dicembre: *E due!...* A venti giorni di distanza nuovo e più severo Aristarco, regala al *Giornale di Udine* una sequela di non giuste cause contro il Municipio di Codroipo. *Plaudite Cives!* Salutiamo il novello astro che sorge ad illuminare l'ottuso ingegno dei nostri padri patri! Ieri era un *Zentilomo* che deponeva un fatto, celando maliziosamente le giuste cause che lo determinarono; oggi è un *distretto* che vuota il sacco delle sue corbellerie.

E tutto per il gusto matto di una sistematica opposizione. E tu solo, povero *Veritas* ti acci a sferrare questi corrispondenti di male lingua. Li vincerai? Il primo lo ho bel e spacciato secondo rimarrà un'egual sorte. Finché *Veritas* affilerà le armi per la causa della verità e giustizia, a lui solo sarà concessa la palma di vittoria.

Avanti dunque, ed osserviamo il motivo cui questo secondo corrispondente fa la grossa contro il Municipio. Comincia col dire come Codroipo, non contento dei suoi ridi mercati mensili di bovini e di quelle grani settimanali, ha voluto avere il mercato dei bovini tutti i martedì di inverno, e che dei grani anche in sabato; che in conseguenza di ciò ha attirato a sé tutto il piccolo commercio non solo del suo distretto, ma anche degli estremi lembi di quelli con cui confina le sue parole) che vi occorre molta gente quale (è sempre il corrispondente che parla) scia una larga contribuzione di denaro nei gozzi, haracche, osterie ecc. ecc. Punto e basta. Fin qui è acqua di rose poiché non fa che mostrare i grandi benefici, che Codroipo dai suoi frequenti mercati quali riescono animati, e ciò perché Codroipo punto di giunzione di quattro strade si rende di co-

1. Marcia «Marziale» Strauss — 2. Valtzer

Vienna 23. La *Wiener Zeitung* pubblica la

Cereali. *Torino 20 dic.* Sul principio del mercato i prezzi dei grani si mantenevano sostenuti; alla chiusura i detentori, viste le nessuna vendite, modificarono le loro pretese di 50 centesimi al quintale, ma non valsero ad indurre compratori all'acquisto; il mercato perciò ebbe termine con pochissimi affari e tendenza al ribasso. La meliga è sempre volentieri offerta con mancanza di compratori; segala ed avena stazionarie; riso più sostenuto.

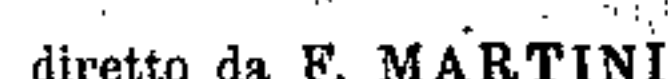
LONDRA 22 dicembre

BERLINO 22 dicembre

PARIGI 22 dicembre

TRIESTE 23 dicembre

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.



AGLI ABBONATI DI

Elenco dei volumi della Biblioteca dei buoni Romani.

Questi romanzi si vendono in libreria L. 1.50
ogni volume.

Il prezzo d'abbonamento deve mandarsi in lettera raccomandata o mediante vaglia postale diretto all'Amministrazione del *Fanfulla* in Roma

Vedi in quarta pagina l'avviso

**con abbonamento a prezzo di favore
per i nostri abbonati.**

Domanda di riabilitazione.

Vidale Francesco fu Giacomo del Comune di Forni Avoltri porta a pubblica notizia che in data odierna produsse alla Cancelleria della Corte d'appello di Venezia la domanda di riabilitazione di cui l'articolo 838 del Codice di Procedura Penale per la pena subito giusta la Sentenza 12 ottobre 1867 n. 2050 del Tribunale di Udine.

Comeglians 6 dicembre 1879.

**Per Francesco Vidale
Giacomo Castellani incaricato.**

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obieght).

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticceri il Budino alla FLOR.

Prodotto della RealFabb. Fancoli Bolaffio e Levi

Minestra igienica Fornitrice della Real Casa DOMANDARE SEMPRE ALLA CASA E. BIANCHI E C. VENEZIA	Provate e vi persuaderete — Tentare non nuoce S. MARCO, CALLE PIGNOLI, 781, LA PREGIOLISSIMA	Gusto sorprendente Brevett. da S. M. Umberto I	
<h1 style="margin: 0;">FLOR SANTI</h1>			
<p><i>Unica nel suo genere premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878</i></p> <p>approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa</p> <p>Una scatola cilindrica per 12 Minestre L. 3; Idem per 24 Minestre L. 5.50 con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla Casa E. BIANCHI e C. Venezia, (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.</p> <p>Deposito in Pordenone presso la Farmacia Adriano Roviglio, e nelle buone farmacie, drogherie e pasticcerie d'Italia.</p> <p>Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa E. BIANCHI e C. sono considerati falsificatori — Scento d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.</p>			

BOLLETTINO DELLE FINANZE, FERROVIE E INDUSTRIE

GAZZETTA DEI BANCHIERI
COMMERCIO ANNO XIII ASSICURAZIONI

La *Gazzetta dei Banchieri* affidata da due mesi ad una nuova Direzione, entrando col gennaio del 1880 nel tredicesimo anno di sua vita, occuperà una ragguardevole parte delle sue colonne colla trattazione di due importantissime materie, le Ferrovie e le Industrie. Ognuno comprenderà come l'ultima legge sulle costruzioni ferroviarie e il conseguente sviluppo a cui sono chiamate cento industrie affini alle Strade Ferrate, abbia potuto farci stimare opportuno il nostro disegno.

Alla parte Finanziaria e Commerciale daremo altresì un indirizzo nuovo e un assai più ampio sviluppo, arricchendo la nostra pubblicazione con nuove corrispondenze da Parigi, Vienna, Londra, Costantinopoli, Cairo, Tunisi, Marsiglia e dalle principali città commerciali d'Italia. Egli è sopra queste numerose informazioni divenute indispensabili per ogni uomo d'affari, che noi porremo il principale fondamento dello sperato nostro successo.

Non ometteremo di pubblicare colla massima puntualità ed esattezza le principali estrazioni dei valori nazionali ed esteri.

Ci siamo altresì provveduti degli opportuni elementi per soddisfare il desiderio dei concessionari e degli appaltatori, fornendo loro un memoriale completo degli avvisi d'asta, di dati e notizie

utili e di prezzi correnti, informazioni che essi ora sono costretti a cercare in cento pubblicazioni diverse, e spesso ancora invano. Così il nostro giornale sarà senza dubbio il più completo giornale finanziario e commerciale.

E affinché il nome abbia a trovarsi in più perfetta corrispondenza colle introdotte aggiunte, ci ribatteremo con un nome nuovo senza commettere un ingrato abbandono verso il vecchio. Ci chiameremo:

Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie
GAZZETTA DEI BANCHIERI

Finalmente muteremo l'attuale nostro formato in ottavo, perchè riesca d'assai più comodo maneggio e si presti assai meglio alla conservazione e alla lettura del nostro *Bollettino*; il quale perciò si pubblicherà di 16 pagine.

Prezzo d'abbonamento.

Nonostante tutte le indicate aggiunte ed innovazioni, il prezzo annuale d'abbonamento rimarrà come per il passato:

Per l'Italia:

Un anno **L. 10** — Sei mesi **L. 6.**

Per l'Estero:

Un anno franchi **13** (oro) — Sei mesi franchi **7.**

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie*, Roma, piazza Montecitorio, 127, p. p.

Abbonamento a prezzo di favore.

Gli abbonati del *Giornale di Udine* mandando all'Amministrazione del *Bollettino delle Finanze* in Roma 127, p. p., piazza Montecitorio, un Vaglia di **L. 5**, unitamente alla fascia alla quale ricevono il *Giornale di Udine* avranno diritto ad un abbonamento annuo del *Bollettino* stesso.

SOCIETÀ R. PIAGGIO & F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 gennaio partirà per

MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES

toccando Barcellona e Gibilterra

il VAPORE (Viaggio in 20 giorni)

UMBERTO I.

PREZZO DI PASSAGGIO IN ORO

Prima Classe Fr. **850** — Seconda Fr. **650** — Terza Fr. **190.**

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via S. Lorenzo, Num. 8, **Genova.**

Il sottoscritto erede del defunto **cav. G. B. Moretti**, fa noto di avere ceduto il cantiere di lavori in pietre artificiali, alla Società **Da Ronco-Romano e Comp.**, la quale fa proseguire l'industria nel locale medesimo.

GIOVANNI FACHINI

La sottoscritta **Ditta** fa noto di avere assunta la fabbrica di pietre artificiali in **Gervanilla** del defunto **cav. Moretti** e di avere accresciuto e migliorato la produzione in modo di poter soddisfare a qualunque richiesta ed esigenza. Essa assume imprese per costruzioni in muratura cementizia di ponti, acquedotti, fogne, chiaviche, vasche, ghiaie, bacini, pavimenti, e scale, monoliti. Tiene deposito cementi di ogni qualità e gesso d'ingrosso (scaglia) **Prezzi ristrettissimi.**

Recapito alla **VILLA MORETTI** e presso **ROMANO e DE ALTI** negozianti in legnami.

Da Ronco-Romano e C.

LISTINO

dei prezzi delle farine
del Molino di

PASQUALE FIOR

in S. Bernardo d'Udine.

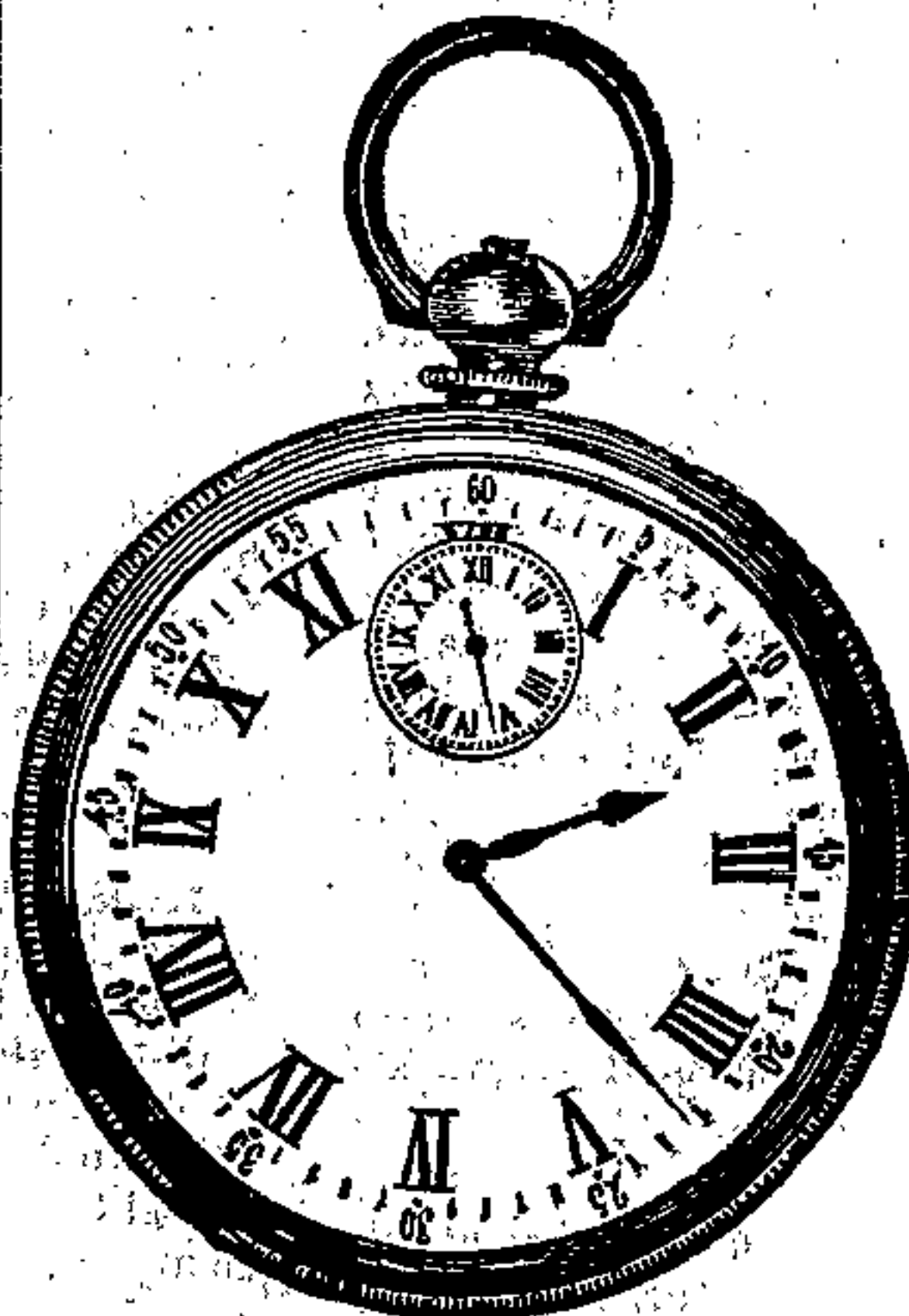
Farina di frumento marca S.B. L.	60.—
» N. 0	57.—
» 1 (da pane)	48.—
» 2	44.—
» 3	38.—
» 4	33.—
Crusca scagliosa	15.—
» rimacinata	14.—
» tondello impegnato	—

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi s'intendono in Lire lt. per ogni 100 Kil. lordi pronta cassa, o con assegno, senza sconto.

I sacchi somministrati si pagano dal fornitore in Lire 1.50 l'uno, se vengono restituiti franchi di porto entro 8 giorni dalla spedizione.

G. FERRUCCI - UDINE

Nuovo Orologio a sveglia L. 90



Remontoir d'oro fino da L.	80 a L. 150
» d'argento	25 » 50
Cronometro a remontoir	— » 40
Remontoir metallo	14 » 25
Cilindro d'argento fino	15 » 30

Grande assortimento Orologi a pendolo d'ogni genere con deposito di catene d'oro e bizzuterie.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista **L. A. Spellanzon** intitolata: **Pantaigea**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupilli in Treviso e Vittorio e Martico in Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

MARGHERITA

Giornale delle Signore italiane, settimanale di gran lusso, di mode e letteratura.
ANNO II - 1880.

Questo giornale che porta il nome della nostra graziosissima Regina in un anno solo di vita ebbe uno straordinario successo, e venne riconosciuto il più splendido ed il più ricco giornale di questo genere.

Esce ogni settimana in otto pagine in 4 grande, come i grandi giornali illustrati, su carta finissima con caratteri fusi appositamente, con splendide numerose incisioni, con copia e varietà di annessi e ricchezza di figurini. Esce l'unico in questo genere che possa degnamente adornare il salotto delle signore e i ganti, e che possa competere coi giornali di mode stranieri.

Anche la parte letteraria è molto accurata. I racconti ed i romanzi sono tutti originali e dovuti alla penna dei nostri migliori scrittori, come: Barilli Bersezio, Castelnovo, Caccianiga, Cordelia, Matilde, Serao, ecc. ecc. Ogni quindici giorni Corriere di Roma di Guido, Corrieri letterari, Regole di buona società, Economia domestica, ecc.

Nel testo d'ogni fascicolo 40 incisioni; uniti ad ogni fascicolo un bellissimo figurino colorato, ed altri variati annessi di mode e lavori.

Nessuna parte dell'abbigliamento femminile vi è trascurata. Vi sono mode ed accurati disegni di veste da fanciulli, ragazzi, signore di tutte le età. Anche per la parte che riguarda la biancheria ed i lavori femminili di ricamo, all'agente copertina colorata.

Splendide oleografie, oggetti de adornamento, tavole colorate di lavori.

Insomma è una vera enciclopedia per le signore della buona società.

Quest'anno per aderire al desiderio di molti associati vi è aggiunta un'elante copertina colorata.

Prezzo d'Associazione: Anno L. 24, Semestre L. 13, Trimestre L. 7. Per gli Stati Europei dell'Unione Postale L. 32 (oro) l'anno.

Premio ai soci annui. Chi manda L. 24: 50 riceverà in dono: *Storia Comparata degli usi natalizi*, di Angelo De Gubernatis. (L. 50 Centesimi sono aggiunti per le spese d'affrancazione. Per l'Estero, 1 fr.)

! Risparmio di tempo, fatica e denaro!

POLICOPIGRAFO.

Il più recente ed il più semplice apparato per riprodurre, colla massima facilità e precisione, lettere, circolari, biglietti da visita, disegni, prezzi correnti, fatture ecc.

100 copie in 5 minuti.

Unico apparato col quale si possano riprodurre contemporaneamente scritti a due o più colori.

La cassetta è comoda, ed utilissima agli uffici, banche viaggiatori commerciali ecc.

Macchinetta 11 x 14 centim.	L. 3	} Compreso un flaconcino inchiostro polycopigrafico.
» 14 x 21 »	6	
» 21 x 27 »	10	
» 33 x 43 »	15	

Il **Polycopigrafo** si spedisce franco d'imballaggio coll'istruzione, mediante invio dell'importo in lettera raccomandata o vaglia postale diretto all'**Amministrazione del Giornale di Udine.**

Il Sovrano dei rimedi

DEL FARMACISTA

L. A. SPELLANZON
di Tiezzo di Pordenone

premiato con medaglia d'oro dall'Accademia nazionale farmaceutica di Firenze

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorta di malattie, si recenti che croniche, purchè non sieno nati esili o lesioni e spostamenti di visceri. Come il detto **RIMEDIO** possa guarire ogni sorta di malattie il suddetto Spellanzon la prova con l'opera medica intitolata **PANTAIGEA** appoggiato ai principii della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità de' classici.

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a soli **L. 1.30** la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dell'inventore ed il coperchio munito dell'effigie, come il contorno della firma autografa del medesimo, per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositari da esso indicati.

A Tiezzo di Pordenone dal proprietario, — Venezia, A. Ancillo, — Ceneda, L. Marchetti, — Mira, Roberti, — Milano, Roveda, — Mestre, Bettanini, — Oderzo, Chinaglia, — Padova, Cornilio e Roberti, — Suse, Busetti, — Torino, G. Gerisole, — Treviso, G. Zauetti, — Verona, Pasoli, — Vicenza, Dalla Vecchia, — Bologna, E. Zari, — Conegliano, Zanutto, — Pordenone, Roviglio e Polese.

Udine, alla farmacia L. Biasoli. Così pure trovasi vendibile dallo stesso proprietario, dall'Amministrazione di questo *Giornale*, e da vari librai del Veneto l'Operetta Medica **Pantaigea** tanto utile e raccomandata per istruzione del popolo.